

Venezuela, "La triste storia di un tentato golpe annunciato" (VIDEO OTTOLINA TV)

 antidiplomatico.it/dettnews-

[venezuela_la_triste_storia_di_un_tentato_golpe_annunciato_video_ottolina_tv/45289_56092](https://antidiplomatico.it/dettnews-venezuela_la_triste_storia_di_un_tentato_golpe_annunciato_video_ottolina_tv/45289_56092)

L'Antidiplomatico



Watch Video At: <https://youtu.be/om6mP8R9Usw>

Il nuovo "piano Guaidò" ha avuto inizio domenica 29 luglio. Il colpo di stato contro Chavez nel 2001, lo sciopero petrolifero del 2002, le guarimbas del 2014, del 2017, il blocco criminale e il golpe attraverso la barzalletta della storia Guaidò nel 2019 non sono bastati ai guerrafondai di Washington.

La sovranità e indipendenza del Venezuela è nuovamente sotto attacco da parte di chi usa i soliti fantocci fascisti per l'obiettivo di sempre: privatizzare le immense risorse del paese. Chi dopo gli eventi della barzalletta della storia Guaidò e questa dichiarazione di Trump vuole farvi credere che i golpisti di estrema destra lottano per la "democrazia" mente sapendo di mentire (e al soldo di interessi precisi).

Con questo video pubblicato sul canale Youtube di Ottolina TV, a cura di Giuliano Marrucci, dal titolo: "*VENEZUELA NEL CAOS: la triste storia di un tentato golpe annunciato*" avete la migliore sintesi possibile della situazione passata e presente nel paese.

Il Venezuela annuncia misure di sicurezza e difesa in risposta al piano golpista

lanti diplomatico.it/dettnews-

[il venezuela annuncia misure di sicurezza e difesa in risposta al piano golpista/45289_56091](https://lanti diplomatico.it/dettnews-)

La Redazione de l'AntiDiplomatico - 31 Luglio 2024 16:27



Il presidente venezuelano Nicolás Maduro ha guidato nella giornata di martedì una riunione straordinaria dei Consigli di Stato e di Difesa della Nazione, a fronte di quelli che ha definito “tentativi di destabilizzazione” da parte di elementi di estrema destra dopo le elezioni di domenica scorsa, in cui ha ottenuto un terzo mandato.

All'incontro hanno partecipato alti rappresentanti delle autorità pubbliche, tra cui la vicepresidente Delcy Rodríguez, il ministro della Difesa Vladimir Padrino López e il procuratore generale Tarek William Saab, oltre agli alti comandi militari e di polizia.

Secondo quanto denunciato dal leader bolivariano, gli atti di violenza che si sono verificati nelle ultime ore sono il risultato di un piano ordito mesi fa, che coinvolge, tra gli altri, il governo statunitense e “narcotrafficanti colombiani”.

#DeInterés???? En Reunión Conjunta del Consejo de Defensa de la Nación y el Consejo de Estado, el presidente [@NicolasMaduro](#) valoró que este martes la Asamblea Nacional protagonizó una sesión histórica en la que por unanimidad votaron un acuerdo rechazando la violencia, la... pic.twitter.com/P95GITSg6I

— Prensa Presidencial (@PresidencialVen) [July 30, 2024](#)

“Dietro questo piano, l'ho denunciato, ci sono l'impero statunitense, i narcotrafficienti colombiani, Elon Musk e la destra estremista fascista del mondo. Sono venuti contro il Venezuela perché pensavano di poterlo conquistare sulla base delle campagne in rete”, ha affermato.

Ha inoltre sostenuto che “tutte le reti sociali stanno complottando contro il Venezuela”, nell'interesse di mostrare una realtà parallela, come accadde durante il colpo di Stato dell'aprile 2002, quando i media costruirono una falsa narrazione di quanto accaduto.

“Quello che hanno fatto queste persone - l'opposizione estremista - rivela completamente il volto terribile e decrepito del fascismo. Queste persone intendono governare il Paese attraverso la violenza, la criminalità, la distruzione, la persecuzione e la morte”.

Il leader bolivariano ha poi affermato che “la battaglia del 28 luglio è la battaglia definitiva contro il fascismo, contro l'odio, contro l'intolleranza e contro coloro che vogliono imporre una guerra civile, un colpo di Stato, la divisione e lo scontro tra i venezuelani”.

Il “vortice criminale” del giorno precedente, ha detto, ha incluso l'incendio di sedi del Consiglio Nazionale Elettorale (CNE) e di istituzioni governative, oltre ad attacchi a cittadini comuni, ed è stato portato avanti da “bande criminali” di settori popolari finanziate con armi e droga, in un'operazione preparata per più di un anno e mezzo.

Le sue dichiarazioni sono state corroborate dalle testimonianze di alcune delle persone catturate, tra cui Abraham de Jesús Gómez Durán, che ha detto di essere stato reclutato un mese fa “per partecipare alle attività di María Corina Machado a Caracas, per gridare ai brogli dopo il 28 [luglio], generare caos nelle strade e un bagno di sangue”, in cambio di 150 dollari.

Riguardo ai responsabili, i dubbi sono ben pochi. Maduro ha dichiarato che questi atti sono stati perpetrati per “ordine” diretto della leadership dell'estrema destra, in particolare di María Corina Machado e dell'ex candidato Edmundo González Urrutia, “il [Juan] Guaidó 2.0”.

#DeInterés???? El presidente [@NicolasMaduro](#) informó que en la madrugada de este martes fue identificada la banda delincriminal “Libertad Sucre” que trabaja “directamente con este grupo de la señora Machado y el señor González Urrutia, el nuevo Guaidó, el Guaidó 2.0”. pic.twitter.com/FM7vaoGOkb

— Prensa Presidencial (@PresidencialVen) [July 30, 2024](#)

controinformazione.info/venezuela-le-fonti-di-violenza-provocate-dalla-destra-sono-sotto-controllo

Venezuela: le fonti di violenza provocate dalla destra sono sotto controllo

Questi gruppi hanno causato danni equivalenti al 10% di quelli che hanno causato durante le guarimbas del 2013 con Henrique Capriles, del 2014 con “La Salida” di María Corina Machado e Leopoldo López e del 2017 con Julio Borges.

Grazie ad un dispiegamento militare permanente, le autorità venezuelane controllavano i centri di violenza organizzati a Caracas dall'estrema destra guidata da Maria Corina Machado e Edmundo González.

Il ministro dell'Interno e della Giustizia, Remigio Ceballos, ha confermato che gli attacchi dei gruppi estremisti obbediscono a un'agenda di colpo di stato e che questi gruppi, grazie al grido di “frode elettorale” hanno trovato una scusa per creare un clima di ansia e violenza nel paese.

Ceballos ha confermato che la capitale è sotto controllo grazie allo spiegamento delle forze dell'ordine pubblico e ha affermato che martedì e il resto della settimana sarà mantenuta la piena sorveglianza per preservare gli interessi della nazione.

Ha condannato gli attacchi dei gruppi violenti e gli attacchi contro i simboli patriottici venezuelani e ha affermato che la destra cerca di attuare ” attraverso il fascismo puro ” le dottrine del passato e gli scenari violenti che già cerca di attuare contro la pace nel paese.

Secondo un rapporto della giornalista Madelein García, dopo un giro per le strade di

Caracas, gli organi di sicurezza sono riusciti a riportare l'ordine sui viali che convergono

verso il Palazzo Miraflores.

E ha detto che le principali vie della capitale hanno già riconquistato la pace che è stata

brevemente distrutta da focolai di violenza che, secondo lei, sono in gran parte gestiti da civili con precedenti penali sospettati di aver ricevuto denaro in valuta statunitense per creare un clima di angoscia e violenza tra il popolo venezuelano.

Per ora la capitale venezuelana è sotto il controllo delle autorità competenti e le agenzie sono già al lavoro in tutto il Paese per far rispettare la legge ed evitare il “ripetere” delle “guarimbas” del 2014 e del 2017.

L'ondata di violenza che si è scatenata lunedì in vari settori del paese è stata causata dal fatto che la destra fascista e filo americana non ha accettato i risultati del Consiglio Elettorale Nazionale che ha dato la vittoria alle elezioni presidenziali a Nicolás Maduro con più di 5.000.150 di voti.

Fonte in spagnolo: telesurtv.net/ - Traduzione: Luciano Lago